



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 08 della deliberazione

del 04.02.2014

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di Febbraio alle ore 18,40 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale sono presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1)	Re Francesco	Sindaco	<u> X </u>	<u> </u>
2)	Pellegrino Agostino	Vice Sindaco	<u> X </u>	<u> </u>
3)	Fratantoni Filippo	Assessore	<u> X </u>	<u> </u>
4)	Mingari Antonina	Assessore	<u> </u>	<u> X </u>
5)	Napoli Matteo	Assessore	<u> X </u>	<u> </u>

Partecipa il Segretario Generale del Comune D.ssa Anna A. Testagrossa.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepita con L. r. 11 dicembre 1991, n° 48;

VISTA la L.r. 3 dicembre 1991, n° 44;

VISTA la L.r. 5 luglio 1997, n° 23;

CONSIDERATO che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso **parere favorevole il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;**

Il responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile ha dichiarato che non dà luogo a valutazione contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della l.r. 48/91 modificato dall'art. 12 della l.r. n° 30 del 23.12.2000;

VISTO il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità 2014/2016, predisposto dal Segretario Comunale nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

VISTO in particolare l'art. 7 del Piano che disciplina la rotazione del Personale impiegato nei settori a rischio;

PRESO ATTO delle difficoltà organizzative del Comune e delle limitate figure con specifiche competenze professionali;

CONSIDERATO le difficoltà di natura economica correlate all'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti;

VISTO l'Ordinamento EE. LL. vigente in Sicilia.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge.

DELIBERA

Di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di riservarsi tempo per tempo, previa verifica di fattibilità con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la possibilità di dare attuazione alla parte dell'art. 7 relativa alla rotazione del personale incaricato di posizioni Organizzative.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 5 DEL 4.02.2014
AREA AMMINISTRATIVA
PROPONENTE : SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE- 2014/2016.

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28/11/2012, la quale dispone all'art. 1, comma 8, che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'art. 1, comma 60 della Legge 190/2012 a mente del quale "attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1 del D.lgs. 281/97, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei rispettivi termini, delle regioni, delle province autonome e degli enti locali anche per la definizione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione";
- la Circolare della Regione siciliana - Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 167356 del 12/12/2012 avente ad oggetto "Trasparenza dell'azione amministrativa regionale: prime indicazioni sull'attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190" con la quale si ritiene applicabile la normativa nazionale citata nella regione siciliana;
- la Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, individuato nel Sindaco;
- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la Prevenzione ed il Contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, istituito con il DPCM del 16 gennaio 2013, per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190;
- la Circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono state date le prime indicazioni operative per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che nelle more dell'adozione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomi locali e dell'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, che ciascuna amministrazione deve rispettare nella predisposizione del proprio Piano, con deliberazione di G.M. n. 68 del 23.5.2013 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2013/2015 a carattere provvisorio, comprensivo del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, così come previsto dall'art. 10, comma 2 del D.lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 05.04.2013.

Visti e richiamati:

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012 del 24.07.2013;
- le indicazioni contenute nella Conferenza Unificata di cui sopra che prevedono, tra l'altro, che in sede di prima applicazione gli enti locali approvano il P.T.P.C. e il P.T.T. entro il 31.01.2014;

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT (ora A.N.A.C) con delibera n. 72 l'11.09.2013, che contiene indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;
- la determina sindacale n. 18 del 21.3.2013 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della prevenzione e della corruzione" con la quale è stato individuato il responsabile nella figura del Segretario Comunale di Santo Stefano di Camastra;

Ritenuto necessario, sulla scorta dei nuovi documenti adottati e prima richiamati, adeguare al Piano Nazionale Anticorruzione, alle linee guida in esso contenute ed alle indicazioni contenute nella Conferenza Unificata del 24.07.2013 il P.T.P.C. a carattere provvisorio approvato con la deliberazione di G.M. sopra citata, e comprensivo del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità;

Rilevato che secondo le indicazioni contenute nelle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione, tanto la procedura di adozione del P.T.P.C. quanto quella del P.T.T., seguono le forme della consultazione delle Organizzazioni Sindacali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, degli ordini professionali imprenditoriali e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di cui si intende tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile;

Dato Atto

che in conformità alle indicazioni da ultimo richiamate, con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 16 al 27 gennaio 2014 sono state avviate le procedure partecipative per l'adozione del P.T.P.C., invitando tutti i soggetti interessati a far pervenire entro il giorno 27.01.2014 eventuali proposte od osservazioni;

che non sono pervenute osservazioni né proposte da parte di Organizzazioni Sindacali, associazioni dei consumatori e degli utenti, ordini professionali ed imprenditoriali e, in generale, di altri soggetti a vario titolo interessati;

che le posizioni organizzative sono state coinvolte nel processo di elaborazione del presente piano con note e circolari interne;

Richiamata la nota prot. n. 18 del 16.01.2014 con la quale i Responsabili di P.O. sono stati invitati a fare pervenire osservazioni e/o proposte allo schema di P.T.P.C., in conformità al previsto coinvolgimento attivo e partecipativo dei titolari di P.O. di cui alle linee guida del P.N.A.;

Visto l'allegato Piano Triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Santo Stefano di Camastra, predisposto dal Segretario comunale in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione, il quale si compone di n. 14 articoli e n. 13 schede di rilevazione degli ambiti dell'organizzazione dell'Ente più esposti al rischio di corruzione, dei relativi procedimenti e specifiche misure di prevenzione;

Richiamata, infine, la Delibera dell'A.N.A.C. (ex CIVIT) n. 12 del 22.01. 2014 con la quale l'autorità ha definitivamente chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta;

Visti:

- la legge 190/2012;
- il D.lgs. 33/2013;

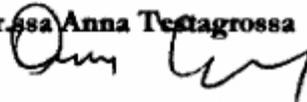
- la legge 190/2012;
- il D.lgs. 33/2013;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione;
- L'intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 24.07.2013;
- Le delibere dell'A.N.AC. (ex CIVIT) in materia di trasparenza e anticorruzione;
- Il D.lgs. 267/2000;
- Il D.lgs. 165/2001;
- Il vigente O.RR.EE.LL. della Regione Siciliana;

SI PROPONE

1. Di approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All.1);
2. Di dare atto che sono parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione:
 - il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - il Codice di Comportamento;
 - il Regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali al Personale dipendente.
3. Di trasmettere copia del Piano alla Prefettura di Messina, all'A.N.AC., al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, ai Titolari di P.O. e al personale e disporre la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente- altri contenuti- corruzione".
4. Di dare atto che il presente Piano sostituisce quello a carattere provvisorio approvato con deliberazione di G.C. n. 68 del 23.5.2013.

**Il Segretario Comunale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Dr.ssa Anna Testagrossa



In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23.12.2000, vengono espressi i relativi pareri per come appresso:

Il Responsabile dell'Area *Amministrativa* per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**

Santo Stefano di Camastra, li 04/02/2011

IL CAPO AREA *AMMINISTRATIVA* F.F.
(D.ssa Grazia Lombardo)

Il Responsabile di Ragioneria - per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere: *non da*
FAVOREVOLE *lunga e solutazione contabile*

Santo Stefano di Camastra, li 04/02/2011

IL RESPONSABILE
(Rag. Pietro Mazzeo)

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'ex art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 **ATTESTA** che la complessiva spesa di EURO _____ trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del sotto elencato intervento destinato a: _____

così come da prospetto che segue:

Intervento _____	Competenza _____	
Somma prevista _____		Euro _____
Somma impegnata _____		Euro _____
Somma disponibile _____		Euro _____
Somma impegnata con il presente provvedimento _____		Euro _____
Somma disponibile dopo l'adozione del presente provvedimento _____		Euro _____
Impegno N. _____ delibera N. _____ del ____/____/____.		

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'ex art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 **ATTESTA** che la complessiva spesa di EURO _____ trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del sotto elencato intervento destinato a: _____

così come da prospetto che segue:

Intervento _____	Competenza _____	
Somma prevista _____		Euro _____
Somma impegnata _____		Euro _____
Somma disponibile _____		Euro _____
Somma impegnata con il presente provvedimento _____		Euro _____
Somma disponibile dopo l'adozione del presente provvedimento _____		Euro _____
Impegno N. _____ delibera N. _____ del ____/____/____.		

Santo Stefano di Camastra, li _____

IL CAPO AREA FINANZIARIA
(Rag. Pietro Mazzeo)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to: Re

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to: Fratantoni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata

all'Albo Pretorio il 14/03/2014

Li, 14/03/2014



IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/12/1991 n.44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 03/12/1991, n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art 11 L.R. n.44/91, giusta attestazione del messo comunale;

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____
in data _____

Il Responsabile del Procedimento
(Rosalia Mascari)